



# Il piano nazionale per l'educazione al patrimonio culturale: approcci e prospettive

4 Ottobre 2016  
Roma - Collegio Romano

*Alternanza scuola lavoro e  
patrimonio culturale*

Elisabetta Borgia

Direzione Generale Educazione e Ricerca  
Servizio I – *Ufficio Studi*  
Centro per i servizi educativi del museo e del territorio

## **Alternanza scuola lavoro e patrimonio culturale**

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica introdotta nel nostro sistema scolastico già **nel 2003, dall' art. 4 della legge 28/3/2003 n. 53.**

Inizialmente proposta per gli istituti tecnici e professionali, con il **D.P.R.15 marzo 2010 n. 89**, l'alternanza scuola lavoro viene estesa anche ai licei.

**La Buona Scuola**, ovvero la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (**Legge 107 /2015**) ha introdotto novità di rilievo in questo ambito.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg>

In particolare, in linea con le Iniziative della **strategia 'Europa 2020'**- per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - ha inserito nel curriculum scolastico **l'obbligatorietà di progetti di alternanza scuola-lavoro** per gli studenti del triennio conclusivo di ogni indirizzo di studio: **200 ore in tre anni per i licei, 400 ore in tre anni per i tecnici ed i professionali.**

Uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" (**Comunicazione della Commissione [COM (2010) 2020]**) è la diffusione di **forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità.**

In tale contesto è stato sviluppato il programma "Istruzione e formazione 2020" (ET 2020), un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.

## Finalità dell'alternanza scuola lavoro

indicate dal Decreto Legislativo n.77/2005, art. 2



All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per

- a) attuare **modalità di apprendimento** flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che **colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica**;
- b) **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di **competenze spendibili anche nel mercato del lavoro**;
- c) **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un **organico collegamento** delle istituzioni scolastiche e formative **con il mondo del lavoro e la società civile**, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio**

*Attività di Alternanza Scuola Lavoro. Guida operativa per la Scuola*  
<http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>

**Obiettivi specifici** vengono definiti in apposite **convenzioni** (v. *Guida operativa per la Scuola*, Cap. 7), attivate tra una o più strutture scolastiche e le c.d. **strutture ospitanti**.

Tra queste la L.107/2015 cita espressamente i ***Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali.***

I luoghi della cultura, con la loro insita trasversalità e valenza sociale, oltre che culturale ed economica, appaiono, dunque, come luoghi privilegiati per lo sviluppo di tali modelli didattico-educativi.

Il **patrimonio culturale** rappresenta una **risorsa strategica per tutte le fasi dell'iter formativo**, per l'acquisizione di competenze specifiche, disciplinari, e trasversali, ma soprattutto per la maturazione di una coscienza civica consapevole del ruolo di ognuno nella conservazione e nello sviluppo dell'eredità culturale.



Già il **Protocollo d'Intesa MIUR - MiBACT** del 28 maggio 2014

*‘Creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza’*

faceva espresso riferimento all'**opportunità di sviluppare percorsi di alternanza scuola lavoro nei luoghi della cultura**, oltre a presentare in modo più ampio ed organico l'importanza di un'azione congiunta tra i due Dicasteri per avvicinare e sensibilizzare i giovani al patrimonio culturale.



Fondamentale il **coordinamento** costante tra Scuola e Istituti culturali e la **co-progettazione** dell'intero percorso di alternanza, che la L. 107/2015 indica come unitario seppur articolato in una prospettiva pluriennale, correlato in modo organico con il **curricolo scolastico** e parte integrante del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dell'Istituto scolastico.

Strategica la **buona gestione di tutti gli aspetti relativi all'informazione, alla comunicazione ed alla documentazione** delle attività svolte.

Per inciso, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi/lavorativi può essere organizzato sia nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio, sia nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Indispensabile concludere l'esperienza con una **valutazione congiunta** dell'attività svolta dallo studente, ma altrettanto importante è recepire le **valutazioni degli studenti**, quale contributo di cui tener conto in fase di analisi dell'esperienza conclusa e di eventuale messa a punto di nuovi percorsi.

La normativa prevede, infine, che il **dirigente scolastico**, al termine di ogni anno scolastico, rediga una **scheda di valutazione sulle strutture** con le quali sono state stipulate convenzioni per percorsi di alternanza, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione (*Guida operativa per la scuola*, Cap. 4)

La *Guida operativa per la Scuola* dà indicazioni su **quali capacità debbano avere le strutture ospitanti** (v. Cap. 6)

**capacità strutturali**, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;

**capacità tecnologiche**, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;

**capacità organizzative**, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.



Esaminate le caratteristiche generali e specifiche necessarie, ogni Istituto potrà rispondere ad eventuali richieste da parte delle scuole.

La **corretta valutazione delle proprie risorse** sarà fondamentale per la buona riuscita del progetto di alternanza.

Indipendentemente dalle capacità di ricezione di ogni singolo luogo della cultura, sarà opportuno, di volta in volta, accogliere solo **piccoli gruppi di studenti**.

Ciò consentirà di **motivare e coinvolgere** maggiormente gli studenti, **seguirne gli interessi e gli stili di apprendimento personali** e soprattutto, come auspica il modello stesso dell'alternanza, contribuirà a **rompere e superare le dinamiche di 'classe'** e dunque a **far emergere le attitudini personali** ed a **favorire la costruzione di percorsi individuali**.

L'esigenza di sopperire alle risorse, spesso limitate, degli Istituti di questo Dicastero, unita all'opportunità di offrire occasioni formative diversificate, suggerisce **modalità di lavoro in rete** in grado di coinvolgere istituzioni diverse per tipologia e titolarità, capaci di offrire così percorsi sostenibili ed efficaci



La *Guida operativa per la Scuola* (Cap.8) fornisce anche indicazioni sul **tutor esterno** che deve assicurare, senza oneri per la scuola, il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica, e che deve partecipare alla costruzione del percorso in tutte le sue fasi: progettazione, programmazione, attuazione e valutazione.

**Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:**

- a) collabora con il tutor interno alla **progettazione, organizzazione e valutazione** dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce **l'inserimento dello studente nel contesto operativo**, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce **l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali**, nel rispetto delle procedure interne;
- d) **pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo**, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) **coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza**;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per **valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo**.

E' pertanto auspicabile che il tutor esterno partecipi ai diversi organismi che, all'interno delle istituzioni scolastiche, operano per favorire il raccordo tra la Scuola ed il contesto territoriale di riferimento:

**Gruppi di lavoro per l'alternanza**, **Comitati scientifici** nei licei, **Comitati tecnico scientifici** negli istituti tecnico-professionali. (*Guida operativa per la Scuola*, Cap. 4)

Tra le novità introdotte dalla L.107/2015 in materia di alternanza scuola lavoro, c'è anche lo stanziamento di **100 milioni annui** a partire dall'anno 2016.

Fondi corrispondenti all'incirca a **30 euro** per alunno nei licei e **60 euro** per alunno nei tecnici e nei professionali.

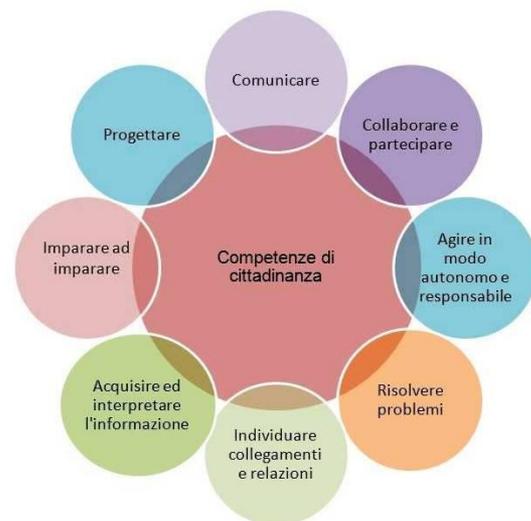
Le scuole avranno a disposizione strutturalmente tali risorse anche per coinvolgere **esperti**, da affiancare ove necessario ed opportuno al tutor esterno per la realizzazione di percorsi di alternanza.

E' opportuno ricordare che le ore previste annualmente per l'alternanza non devono essere svolte interamente nella forma del tirocinio, ma possono essere ricomprese, soprattutto nella fase iniziale di **orientamento**, in visite strutturate, incontri con esperti e professionisti, seminari etc. Il progetto, per una successiva fase di **formazione specifica**, può prevedere degli approfondimenti disciplinari - da condurre anche a scuola - funzionali allo svolgimento di attività pratiche da svolgere nel periodo del tirocinio

La fase di **tirocinio** vera e propria dovrà essenzialmente vedere il **coinvolgimento attivo degli studenti nei processi lavorativi** che caratterizzano le attività dell'istituzione culturale che li ospita.

Nel definire **gli obiettivi** del percorso formativo e lavorativo e quindi poi gli ambiti stessi su cui esprimere valutazioni di merito, si devono tener in particolare conto le **8 competenze chiave di cittadinanza** (Decreto 22.08.2007 e D.M 9 27 gennaio 2010 Regolamento sul nuovo obbligo di istruzione e certificazione competenze)

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione



Esse riprendono, curvandole al nostro sistema di istruzione, le **8 competenze chiave per l'apprendimento permanente**, necessarie ad ogni cittadino per riuscire ad inserirsi con successo all'interno dell'ambito sociale e lavorativo, contenute nella **Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, 18.12.2006**

Un'esemplificazione di **indicatori di competenza** si possono trovare in *Le competenze chiave di cittadinanza. Il nuovo biennio e la cittadinanza* di Maurizio Tiriticco, Rivista dell'istruzione 1 - 2009

All'interno dei percorsi in alternanza, **gli studenti dovranno, dunque, essere coinvolti attivamente nei processi lavorativi.**

Tutto ciò è quanto, **musei archivi, biblioteche** ed altre istituzioni e luoghi della cultura hanno **sperimentato ed attuato con successo** già da diversi anni.

L'elaborazione da parte della Direzione Generale Educazione e Ricerca del *Portolano per l'alternanza scuola lavoro nei luoghi del patrimonio* ha rappresentato l'occasione per **un'indagine sul territorio** delle attività svolte nel primo anno di applicazione della L. 107/2015.

Obiettivo della ricognizione è stato raccogliere dati che potessero restituire un **quadro generale, sufficientemente rappresentativo**, di quanto attuato o avviato nel corso dell'a.s. 2015-2016, con quali modalità, con quali ricadute positive o negative, al fine di favorire la condivisione di informazioni e idee da utilizzare in un contesto di rete.

I dati sono stati raccolti attraverso due principali modalità:  
tramite la rete dei Servizi Educativi del MiBACT  
con il contributo dalla Commissione Educazione e Mediazione di ICOM Italia

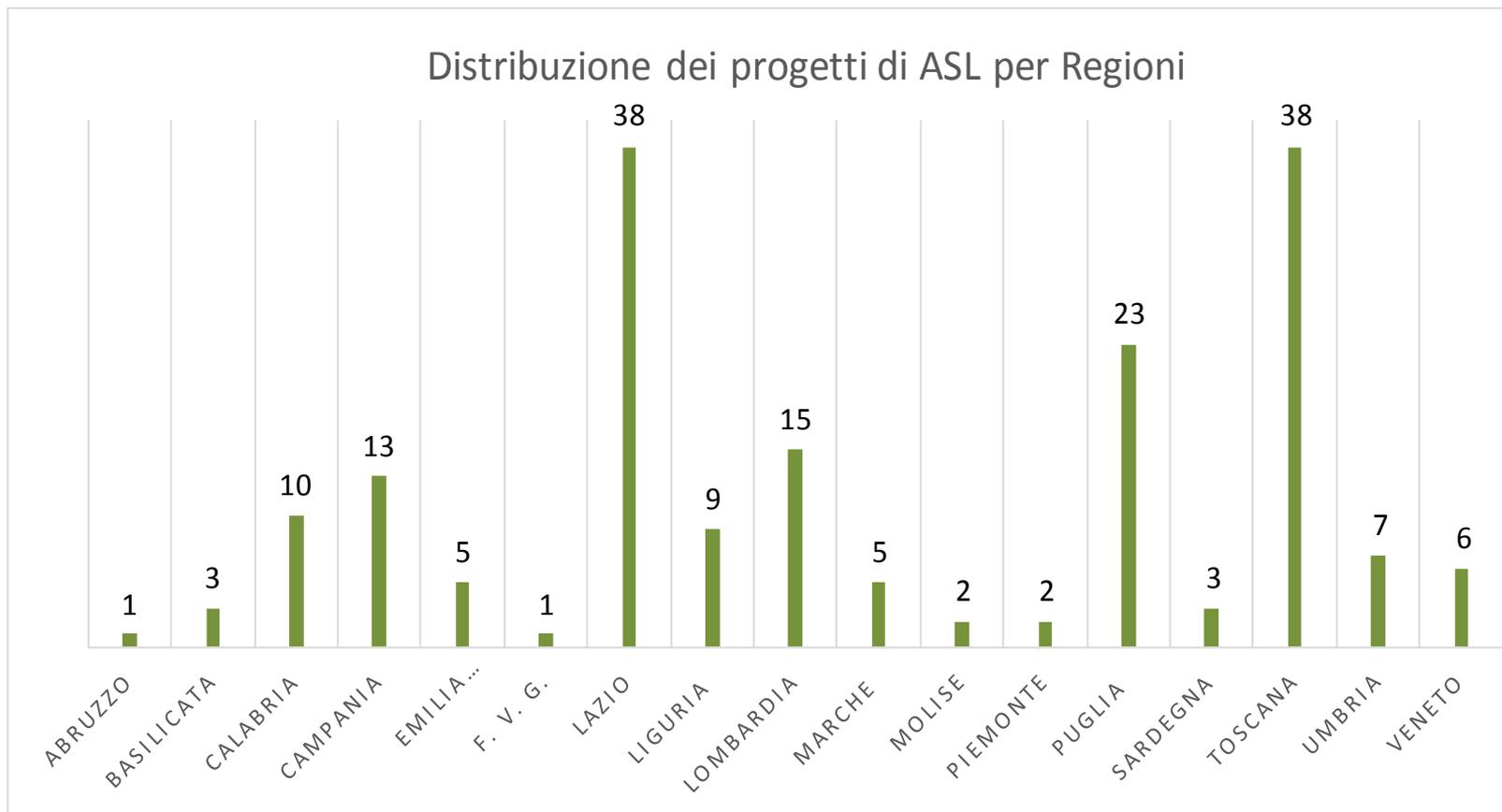
Nel *Portolano*, inoltre, vengono analizzate le esperienze condotte da **associazioni e fondazioni che operano a livello nazionale sui temi dell'educazione al patrimonio.**

## L'Alternanza scuola lavoro negli Istituti del MiBACT

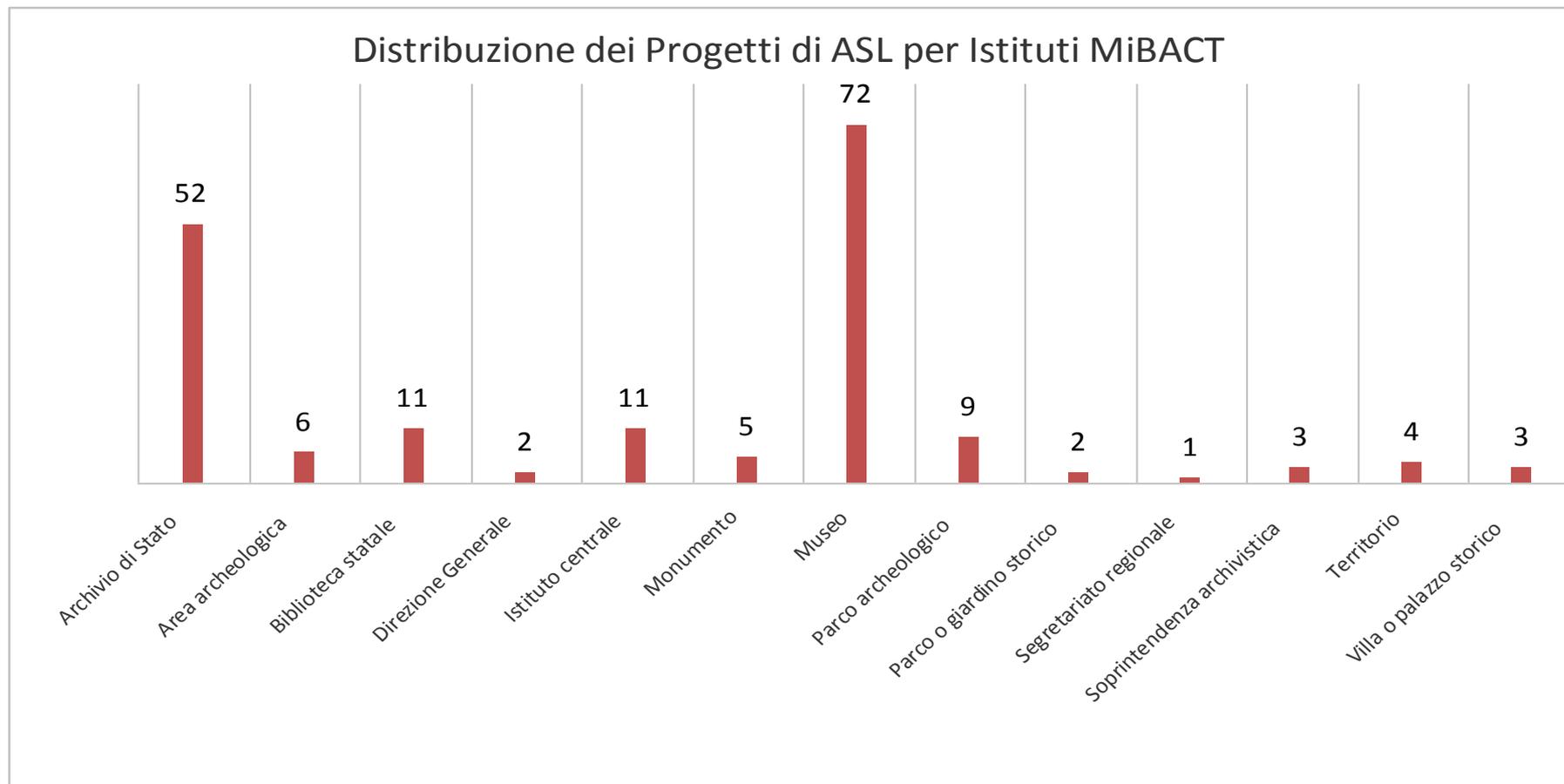
Numero totale dei progetti pervenuti 181

Istituti che hanno risposto alla ricognizione con invio di materiali 68

Istituti che hanno comunicato di non aver avviato progetti di alternanza scuola lavoro 17

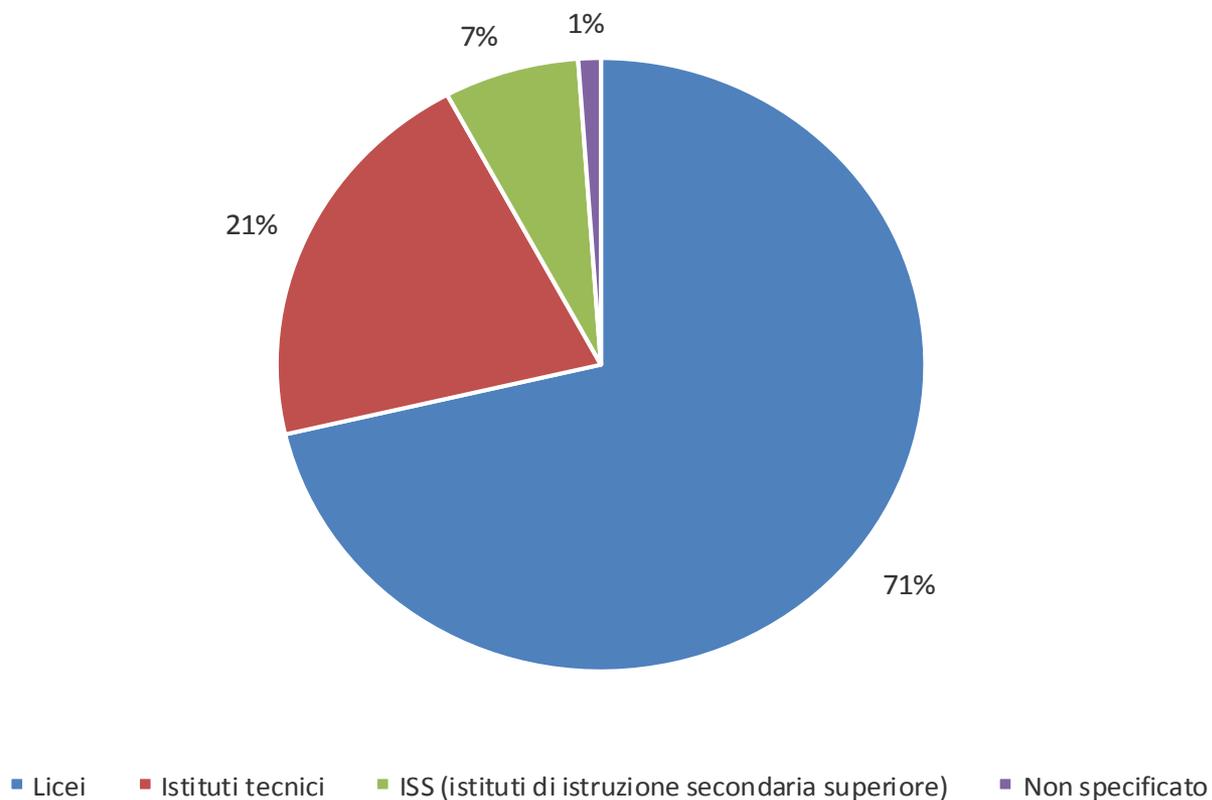


# L'Alternanza scuola lavoro negli Istituti del MiBACT



## L'Alternanza scuola lavoro negli Istituti del MiBACT

Tipologie di scuole secondarie di II grado coinvolte nei progetti di  
ASL nei luoghi del MiBACT



La ricognizione si completa anche di una breve presentazione dei principali **protocolli d'intesa** che riguardano l'alternanza nei luoghi della cultura, stipulati a livello nazionale e locale, potenziali contenitori per ulteriori progetti, e possibili modelli per nuove reti collaborative.

Per l'attuazione di quanto previsto dalla cd Buona Scuola (L. 107/2015) in materia di alternanza scuola lavoro, infatti, il MIUR ha avviato nell'anno scolastico 2015-2016 numerosi contatti con le diverse realtà territoriali.



- MIUR – Associazione Dimore Storiche italiane
- MIUR – Associazione Italia Nostra
- MIUR USR Piemonte – Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta, l'Istituto Piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea 'Giorgio Agosti' e la Rete degli Archivi della scuola.
- Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo, MIUR-USR per il Piemonte, Consorzio di Valorizzazione Culturale 'La Venaria Reale'
- MIUR – Sistema museale della Toscana
- MIUR – Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia
- MIUR – Ufficio scolastico regionale del Lazio e 'Sapienza' Università di Roma
- Regione del Veneto, MIUR - Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Unioncamere del Veneto e Partì Sociali

## Alternanza scuola lavoro, segnali di...

### criticità



aumento del carico di lavoro per il personale coinvolto, in particolare i tutor 'aziendali' che, oltre alle proprie attività correnti, devono seguire gli studenti e curare tutti gli aspetti collaterali

difficoltà nella programmazione oraria delle attività di tirocinio e nella gestione degli studenti, soprattutto laddove è coinvolto l'intero gruppo classe

costi dettati dalla gestione delle attività in alternanza, soprattutto quando queste siano rivolte ad un numero elevato di alunni

### ...ma anche di opportunità



contributo dato dai ragazzi a riflettere e lavorare su linguaggi diversi e su nuove modalità per comunicare i contenuti culturali, in particolare agli adolescenti

contributo dell'alternanza per l'orientamento stesso dei giovani, la valorizzazione delle vocazioni personali, lo sviluppo delle attitudini relazionali ed il processo di crescita derivante dall'inserimento responsabile in contesti lavorativi, con ricadute positive, spesso, anche nello studio

rafforzamento della consapevolezza del ruolo che ognuno può svolgere per la conservazione e lo sviluppo dell'identità culturale e del patrimonio stesso, con la maturazione, dunque, del senso di una cittadinanza attiva e consapevole.